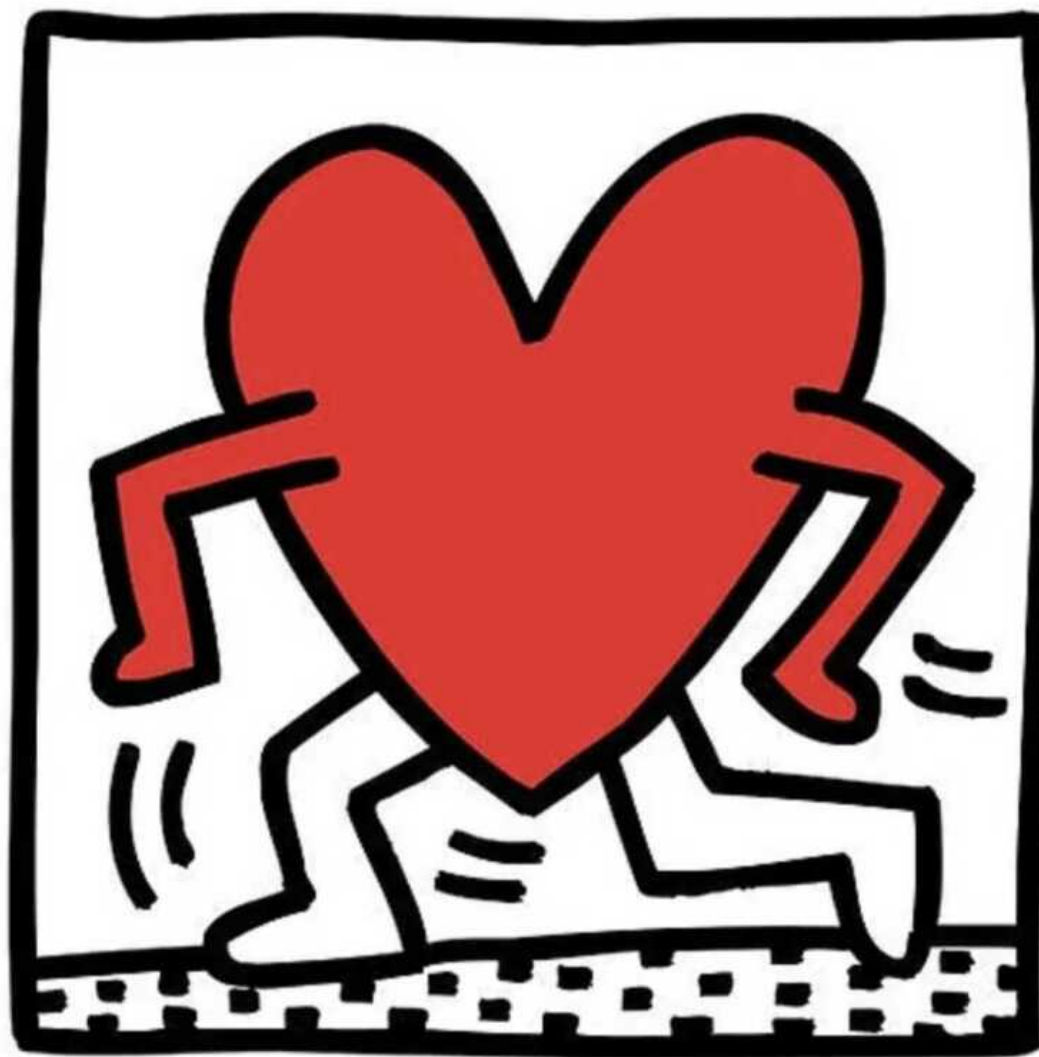


Ah, l'amore!



Quando è stata l'ultima volta che un essere umano ha rivelato alcunché di inedito sull'amore?

Tanto è stato scritto e detto; voci autorevoli, sensazionali, antiche, moderne.

Di amore è intriso l'Universo.

Un'infinità di parole hanno invaso lo spazio, il tempo, il non spazio, il non tempo.

È un bene, è un male, chi può dirlo?

Arrivare a comprendere profondamente cosa sia l'amore è un'esperienza, oserei dire, interplanetaria, che spinge le persone verso la virtù e la verità.

È un peccato che non sia ancora emerso il linguaggio per descrivere interamente l'emozione, la sensazione, intensa che suscita l'amore. O forse non è un peccato, perché l'importante è viverlo? Chissà!

Per raccontare l'amore si possono fare soltanto degli esperimenti, provando a non perdere l'armonia di un'inconfutabile equilibrio nascosto nell'inesprimibile; come un giocoliere che muovesse le lettere dell'alfabeto con destrezza. Ne verrebbe

fuori, si potrebbe azzardare, un “parlottoliere” che gioca con le parole.

Un po' di sana follia e nuovi “Battesimi” sarebbero di buon auspicio per realizzare qualcosa di originale. Creare nuove parole dal nulla assoluto. I/le bambini/e in questo sono dei geni, inventano parole in ogni momento e di vari “colori”. Non temono il ridicolo, poiché non conoscono la parola e di conseguenza non sanno cosa voglia dire; non vivono di certezze o di teorie rassicuranti, non fanno riferimento alle etimologie che indagano le origini e i significati delle parole provenienti dal passato, indiscutibile e colto.

Ma torniamo a bumba. Non sto tentando la strada divina, è solo che eviterei le bombe e anche altro. Ogni tanto qualcuno rispolvera l'idioma “Torniamo a bomba”; in alcune circostanze una vocale può rivelarsi miracolosa. Chiedo scusa per la divagazione leggermente metaforica, ma divagare un po' non sempre nuoce, anzi può condurre in luoghi inesplorati e molto piacevoli. E sto ancora divagando. L'amore mi perdonerà, ne sono certa.

Può essere una lanterna, l'amore, che illumina la via di chi si mette in viaggio per scoprire i segreti seppelliti in campi di grano d'oro lucenti come quelli dipinti da Van Gong.

L'odio, il suo antagonista, dell'amore intendo, sembrerebbe avere le parole a disposizione, come fossero bruscolini, per essere descritto. E certo, è più terra terra. È volgare! Ma siamo sicuri/e che lo sia? I dubbi possono improvvisamente assaltare la mente. Non sarà che l'odio è più semplice da spiegare non tanto per la sua mancanza di raffinatezza, bensì, perché è praticato molto di più dell'amore? A forza di frequentarlo parecchio, può darsi che le parole scappino di bocca.

È utile rammentare che l'amore non stringe amicizia con l'ipocrisia, ma costantemente con la verità, e, mai abusa della fiducia, altra sua grande amica.

Amore, Verità e Fiducia ricordano molto i/le bambini/e, meno gli adulti, che sono invece impantanati, troppo spesso, nell'ipocrisia; l'amore, il più delle volte, non lo vivono, essendo per vari motivi sordi al suo richiamo. Lo inventano a loro immagine e somiglianza, dando luogo a una rappresentazione falsa dell'amore. Chi decide, però, che non sia vera? Oh, non c'è da preoccuparsi, diventa palese quando si ritorce contro chi ha “dipinto” l'immaginetta.

I/le bambini/e se sono in compagnia dell'amore si vede, sprizzano verità e fiducia da tutti i pori.

Anche negli adulti si nota facilmente, ma soprattutto ci si accorge quando non sono insieme all'amore, visto che indossano l'ipocrisia e di solito come accessori la vanità e l'adulazione.

A questo punto: viva l'amore, la verità e la fiducia; abbasso l'ipocrisia, la vanità e l'adulazione! Viva e abbasso fanno sempre la loro bella figura quando c'è da sfidare la bassezza di una cosa.

L'amore è uno stato dell'essere, ecco che la semantica intrappola in quel che si sa dell'essere e dello stato.

L'amore mai si trasforma in odio. Questo può farlo soltanto l'odio, qualora si fosse travestito da amore e quindi torna semplicemente quel che era, in una sua rocambolesca carnevalata. Ci sa fare l'odio, è un attore nato.

Eppure, non ricordo chi ha detto: “L'odio è amore congelato e se si scongela ridiventa amore”; dipinto così, l'odio, sembra che non esista veramente.

Com'è difficile proporre le parole per rivelare la sensorialità e la verità, che pure hanno un ruolo considerevole nella nostra vita.

È come stare al volante di un'automobile, guidare, vedere paesaggi meravigliosi e non riuscire a emettere un suono. Poi

arrivare in fondo e, dove la strada finisce, avere stupefacenti sensazioni, straordinarie illuminazioni che rimangono segrete, poiché non si trovano le parole per esprimerle.

Siamo pieni di tesori nascosti.

Perciò, vivere come l'amore vuole è lo scopo supremo.

E sul finir delle parole qui scritte, si magnificano quelle di Socrate e Jung:

“Un uomo che pratichi i misteri dell'amore, non sarà in contatto con un riflesso, ma con la verità stessa.”

“Noi siamo i mezzi e gli strumenti dell'amore cosmico.”

Quasi dimenticavo Emily Dickinson, che immensa gioia averla ricordata.

“Che sia l'Amore tutto ciò che esiste

È ciò che sappiamo dell'Amore;

E può bastare che il suo peso sia

Uguale al solco che lascia nel cuore.

A cura di Maria Grazia Grilli

Opera di Keith Haring dal web